



PROVVEDIMENTO AUTORIZZATORIO UNICO REGIONALE

AI SENSI DELL'ART. 20 DELLA L.R. 12/2009 E DELL'ART. 27-BIS DELLA PARTE
SECONDA DEL D. LGS. 152/2006 E S.M.I.

Precisazioni post CdS PAUR


Versione 1.0 del 8 agosto 2022 – Pagine: 6

Proponente: Vallee d'Aosta Ecologie S.r.l.
p. iva: 01126480073
sede legale: Zona Industriale, 9/C- 11020 Saint-Marcel (AO)
sede operativa: Zona Industriale, 9/C- 11020 Saint-Marcel (AO)

Redazione

Ing. Renato LACROCE *Ordine degli Ingegneri della Prov. di Torino n. 12222J*
Dott.sa Raffaella PETROZZINO *Consulente giuridico-ambientale*
Dott. Alessandro ROLANDO *Ordine Regionale Geologi Piemonte, sez. A, n° 787*
Ing. Luca VALLIVERO *Ordine degli Ingegneri della Prov. di Biella n° A549*

Approvazione




0. SOMMARIO

0. SOMMARIO.....	2
1. PREMESSA.....	3
2. INQUADRAMENTO NORMATIVO.....	3
3. APPARECCHIATURA IN DOTAZIONE	3
4. EMISSIONI IN ATMOSFERA	5

1. PREMESSA

A riscontro di quanto emerso nel corso della Conferenza dei Servizi del 04/08/2022 ed in particolare alle richieste di precisazioni da parte di ARPA e VV.F. relativamente al sistema di gestione dei serbatoi di gas compresso eventualmente rimossi dai veicoli nel corso della fase di messa in sicurezza si forniscono le modalità di lavorazione e il posizionamento del dispositivo in uso.

2. INQUADRAMENTO NORMATIVO

Alla luce di quanto disposto al punto 5.1.b) dell'allegato 1 del D.Lgs. 209/2003 e s.m.i., la "rimozione dei serbatoi di gas compresso ed estrazione, stoccaggio e combustione dei gas ivi contenuti" costituiscono operazioni obbligatorie per la messa in sicurezza del veicolo fuori uso, e devono avvenire "nel rispetto della normativa vigente per gli stessi combustibili". Pertanto, l'impianto deve essere dotato di idonee apparecchiature omologate allo scopo.

3. APPARECCHIATURA IN DOTAZIONE

L'impianto omologato, in dotazione all'impresa, è posizionato su spazio libero a cielo aperto in prossimità del deposito gpl indicato in planimetria sul confine Sud dell'impianto (nel layout allegato all'istanza di PAUR il deposito è indicato con il codice EER 16.01.16 e nella planimetria di progetto agli atti dei VV.F. è indicato come "deposito GPL").

L'operazione di recupero dei carburanti gassosi (GPL e metano) viene eseguita dal personale della società mediante l'uso di apposito macchinario a ciclo chiuso con bilancia per la pesatura del quantitativo immesso nella bombola e scarico in torcia per bonifica completa del serbatoio. Le bombole della capacità da 15 o da 25 kg non vengono mai riempite al limite massimo consentito e si preferisce avere un numero elevato di bombole all'interno delle quali sono presenti modeste quantità di gas; le bombole del gas vengono stoccate all'interno dell'area di deposito indicato nel paragrafo precedente. Oltre alla bonifica con fiamma in torcia della fase gas residuale i serbatoi di g.p.l. presenti sulle vetture vengono sottoposti a lavaggio interno con azoto, smontati, privati della valvola di sicurezza e smaltiti tra i rottami ferrosi.



L'apparecchiatura, di cui si allega scheda tecnica sintetica e certificazione CE, ha le seguenti caratteristiche:

- marca: Iris-MEC Srl SGR - Modello: MRG
- matricola di fabbrica: MRG 100502,
- anno di costruzione: 2010,
- destinazione d'uso prevista: drenaggio e messa in sicurezza serbatoi GPL e metano di auto a fine vita.

Il ciclo GPL prevede:

1. collegamento del serbatoio da svuotare all'apparecchiatura;
2. travaso della fase liquida GPL dal serbatoio allo stoccaggio mediante pompa pneumatica;
3. combustione della fase gas residua attraverso la torcia posta all'aperto in zona sicura;
4. lavaggio del serbatoio con azoto e combustione dei residui attraverso il combustore;
5. distacco del serbatoio svuotato.

Il ciclo metano (CH₄), le cui pressioni di stoccaggio sono molto elevate, prevede:

1. collegamento del serbatoio da svuotare all'apparecchiatura;
2. combustione del gas attraverso la torcia posta all'aperto in zona sicura;
3. lavaggio del serbatoio con azoto e combustione dei residui attraverso il combustore;
4. distacco del serbatoio svuotato.

Tipicamente nell'impianto della Vallee d'Aosta Ecologie S.r.l. gli attuali ritiri di auto alimentate a gas sono molto ridotti (meno di 100 veicoli/anno) in quanto entrambe le alimentazioni sono poco diffuse in Regione rispetto al resto di Italia. La tabella sottostante confronta il dato delle Regione Valle d'Aosta con la Regione Piemonte.

	Piemonte	%	Aosta	%
benzina	1.417.312	48,61%	86.700	39,10%
gasolio	1.140.736	39,12%	128.055	57,76%
GPL	272.450	9,34%	3.044	1,37%
metano	34.011	1,17%	418	0,19%
altro	51.178	1,76%	3.504	1,58%
totale	2.915.687	100,00%	221.721	100,00%

Tale distribuzione è giustificata sia dalle problematiche del GPL con le temperature rigide (l'impianto a GPL necessita che l'acqua di raffreddamento del motore sia ad una certa temperatura per riportare il gas liquefatto allo stato gassoso nel cosiddetto "polmone") e dalla ridotta rete di vendita di entrambi i combustibili concentrata quasi esclusivamente nel territorio del comune di Aosta.

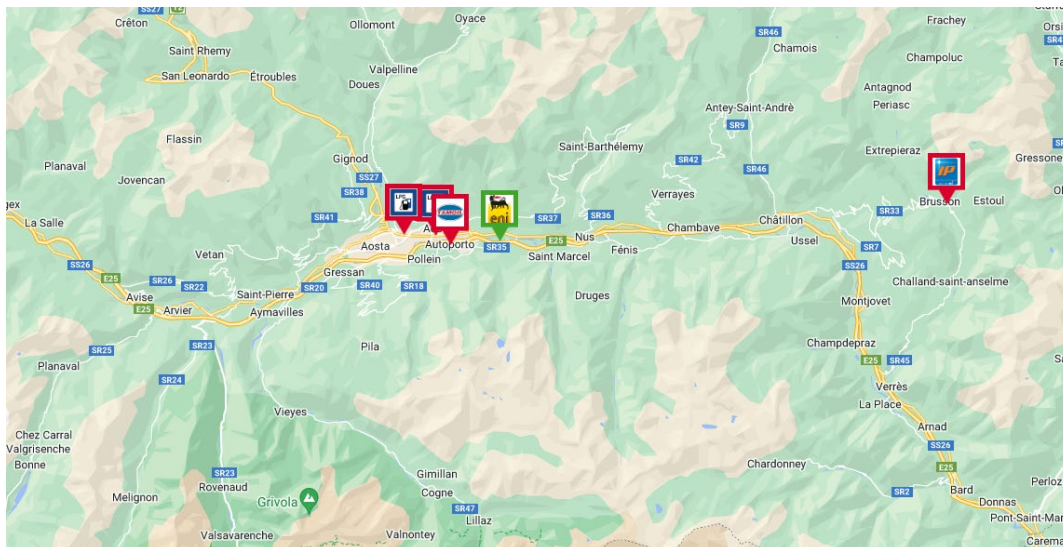


Figura 1: Mappa distributori GPL (4) e CH₄ (1) in Valle D'Aosta, fonte: ecomotori.net

Considerato l'esiguo numero di ritiri l'impianto viene utilizzato una volta al mese per circa 4 ore ossia in modo estremamente ridotto e sostanzialmente trascurabile.

In ragione dell'attuale tendenza alla sostituzione dei veicoli con motorizzazioni elettriche e/o ibride che ha portato alla scomparsa dai listini dei costruttori di quasi tutti i veicoli a GPL o metano non si prevede che i suddetti numeri possano avere un trend in crescita. Molto più probabilmente si verificherà una progressiva diminuzione della presenza di serbatoi di gas in pressione nei veicoli conferiti agli impianti di autodemolizione.

4. EMISSIONI IN ATMOSFERA

Relativamente alle emissioni in atmosfera si precisa quanto segue:

1. l'apparecchiatura provvede al trasferimento del GPL in fase liquida mediante un ciclo chiuso che non genera emissioni in atmosfera;
2. la fase di scarico in torcia riguarda esclusivamente la fase residuale del GPL gassoso e i serbatoi a metano. In entrambi i casi si tratta della combustione di gas puliti conformi alla vendita e combustione in motori endotermici. Sostanzialmente, per chiarezza, la medesima combustione che avviene nelle cucine a gas alimentate dall'uno o l'altro gas;
3. l'apparecchiatura, omologata, risponde all'obbligo previsto dal Dlgs 209/2003 (norma tecnica speciale relativa ai veicoli fuori uso);
4. la lettera o) della parte I dell'allegato IV alla parte V del Dlgs 152/2006 e ss.mm.ii. esclude dall'autorizzazione alle emissioni in atmosfera le operazioni di "stoccaggio e movimentazione di

- prodotti petrolchimici ed idrocarburi naturali estratti da giacimento, stoccati e movimentati a ciclo chiuso o protetti da gas inerte". L'apparecchiatura utilizzata opera a ciclo chiuso per la fase di trasferimento del GPL allo stato liquido;*
5. la lettera dd) della parte I dell'allegato IV alla parte V del Dlgs 152/2006 e ss.mm.ii. esclude dall'autorizzazione alle emissioni in atmosfera gli "Impianti di combustione alimentati a metano o a Gpl, di potenza termica nominale inferiore a 1 MW". L'apparecchiatura utilizzata ha una potenza termica nominale (in torcia) di 105kW.

In considerazione dei suddetti punti e della trascurabile frequenza di utilizzo si ritiene che l'emissione sia da considerarsi al di sotto delle soglie di rilevanza. In ogni caso nulla osta all'inserimento della torcia, già presente in impianto come previsto dal Dlgs 209/2003 e non oggetto della modifica richiesta, tra i punti di emissione autorizzati nell'ambito dell'autorizzazione rilasciata ai sensi dell'art. 208 del Dlgs 152/2006.

Torino, 08/08/2022

Ing. Renato Lacroce

